



FIALP-CISAL

C2 - EX.16

Roma settembre 2016

**A TUTTI GLI ISCRITTI  
LORO SEDI**

**OGGETTO: LETTERA - NOTIZIARIO**

Carissimi, con profondo cordoglio vi dò la triste notizia che in questi giorni gli amici Luigi Lavia e Massimo Cesarini ci hanno lasciato.

L'amico Luigi Lavia, attuale Presidente del Collegio dei Probiviri di questo Sindacato e per lunghi anni Segretario Regionale per il Piemonte era un grande signore nell'animo, oltreché esperto conoscitore delle problematiche previdenziali.

L'amico Massimo Cesarini, attuale Presidente della FIALP, ha ricoperto importanti cariche sindacali, da Segretario Generale Aziendale a Segretario della CISAL, componente del nostro CIV e dirigente dell'INAIL, ma è stato soprattutto un amico, una guida, un esempio per quanti lo hanno conosciuto, incontrato, ascoltato, con lui si sono confrontati.

Massimo è stato un inguaribile "sognatore" che ci ha spinti a seguire quegli ideali alla base del sindacalismo Autonomo, di Autonomia e di Libertà, a ricercare la giustizia, la trasparenza, il bene comune al servizio degli iscritti e dei lavoratori per rendere più umano il volto dell'INAIL. Massimo è e rimane parte della nostra storia, un amico, un fratello.

Ad entrambi un grande abbraccio da parte di tutti noi.

\* \* \* \* \*

Alle ormai croniche difficoltà del Paese si è aggiunta, purtroppo, la tremenda tragedia del terremoto che ha sconvolto le popolazioni del Centro Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo).

A loro ed in particolare alle famiglie delle vittime il pensiero commosso e solido del Sindacato a nome degli Associati tutti.

Sul piano più generale, la situazione economico/sociale, permane confusa ed incerta, caratterizzata peraltro da un clima di sostanziale confusione per di più appesantito da ricorrenti polemiche politiche tanto incomprensibili, contraddittorie e sterili, quanto lontane dai veri problemi che rendono sempre più difficile la vita di tutti i giorni. Il Pil non cresce oltre lo zero virgola; l'occupazione ristagna; la speculazione finanziaria prevale sull'economia reale (sistema banche docet !); la contrattazione, specie nel pubblico, langue; la perequazione delle pensioni viene da anni mortificata; i consumi, ovviamente, soffrono; l'industria, specie nei settori medi/piccoli, arranca; i giovani, le donne, la scuola, la sanità, gli anziani, i precari, i precoci, gli esodati....! Tanti, troppi i problemi, poche, pochissime le soluzioni!

Limitiamoci alla Previdenza, ormai oggetto da mesi di interminabili proposte di "riforme". Nessuna di esse, tuttavia, "*mette il dito nella piaga*" imponendo all'Inps ed al Governo di fare finalmente chiarezza nella gestione Inps (*come storicamente sostiene, al solito inascoltata, la Cisl*), **separando nettamente e senza ulteriori equivoci la previdenza dalla assistenza.**

Sarebbe questa, infatti, un'operazione assolutamente pregiudiziale a qualsiasi ulteriore riforma e di assoluta trasparenza. Unica in grado, cioè, di dimostrare che non è né giusto né costituzionalmente corretto utilizzare i contributi dei lavoratori ("**salario differito**", **di loro esclusiva proprietà**) per finanziare l'assistenza di quanti, meno fortunati nella vita, non ne hanno mai versati o ne hanno versati in misura insufficiente. **Per loro e per i loro legittimi bisogni**, si continua ad ignorare che la Costituzione ha giustamente previsto che a farsene carico debba essere **la fiscalità generale**, compresi ovviamente i lavoratori e i pensionati con i rispettivi redditi, ma non solo loro, tanto più che rappresentano da sempre la categoria più "onesta" di contribuenti fiscali con trattenuta alla fonte.

## LA SITUAZIONE VERTENZIALE

1) – Sentenza Corte Costituzionale n. 70/2015. L'iniziativa del sindacato

Con precedenti Notiziari è stato ampiamente illustrato lo stato delle diverse situazioni vertenziali, con particolare attenzione alla nota **sentenza n.70/2015 della Corte Costituzionale** che ebbe a giudicare incostituzionale il blocco della perequazione automatica delle pensioni, di cui all'art.24, comma 25, del decreto-legge n.65/2015, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge n.214/2011.

A seguito di detta sentenza il Governo emanò il **decreto-legge n.65/2015**, poi convertito nella legge **109/2015**, con la quale ha apportato soltanto alcune modeste e parziali modifiche alla normativa dichiarata incostituzionale.

**Il citato decreto-legge n.65/2015 presenta, infatti, molteplici ulteriori profili d'incostituzionalità, meritevoli di impugnazione**, motivo per cui, immediatamente dopo la sua conversione in legge del decreto citato, **questo Sindacato** – allo scopo d'interrompere i termini di prescrizione – impegnava i propri iscritti, titolari di pensione AGO erogata dall'INPS e di pensione integrativa (Fondo 1969) INAIL, nonché quelli titolari di sola pensione INAIL (Fondo 1948) a formulare nei confronti dei rispettivi Enti erogatori **formale diffida alla esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n.70/2015**, utilizzando testi dei fac-simile forniti.

*(N.B. – se qualche iscritto non avesse ottemperato, è opportuno che provveda immediatamente, secondo le istruzioni contenute nel Notiziario C2 – EX.15 del settembre 2015).*

Successivamente, l'evolversi della situazione è stato ampiamente illustrato per il tramite del **"sito"** ufficiale del Sindacato ([www.saexdipinail.org](http://www.saexdipinail.org)), al quale, ormai, tutti gli iscritti (sia direttamente che tramite familiari od amici) è bene siano in grado di collegarsi per acquisire tempestivamente ogni informazione sindacale utile.

Tra l'altro sono stati svolti diretti interventi nei confronti dei Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato, nonché dei Presidenti dei Gruppi parlamentari **per impedire** il tentativo del Governo d'interferire sulla piena esecutività della sentenza n.70/2015 della C.C., attraverso l'art.1 del D.L. n.65/2015, ma **senza esito**, in quanto il citato D.L., come già detto, è stato convertito nella legge 109/2015, che non solo ha travolto la sentenza della Corte, ma ha proceduto **anche al blocco "sine die"** della perequazione dei trattamenti previdenziali d'importo superiore a sei volte il minimo INPS, **blocco prima previsto per il solo anno 2014**.

In considerazione di quanto sopra **questo Sindacato**, unitamente all'Associazione Sindacale Nazionale Pensionati Dipendenti INPS (A.S.N.P.D.I.N.P.S.), ha presentato un **atto d'intervento nel giudizio di legittimità costituzionale promosso, in via incidentale, dal Tribunale di Milano con ordinanza del 30 aprile 2016**.

Il ricorso, depositato il **12 luglio 2016** risulta iscritto nel **Registro delle Ordinanze della C.C. al n.124/2016, pubblicata sulla G.U. n.26 del 29/6/2016**.

2) – Mutui ipotecari agli ex dipendenti.

E' stata contestata dal nostro Sindacato, quale atto discriminatorio, per di più unilaterale, la decisione dell'Amministrazione, di procedere alla modifica del **Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari ai dipendenti e agli ex dipendenti, escludendo questi ultimi dalla applicazione della nuova normativa disciplinata dalla Determina del Presidente dell'Istituto n. 255 del 14 luglio 2015**.

Nonostante l'INAIL fosse pervenuto a tale decisione previa intesa raggiunta con tutte le Organizzazioni sindacali aziendali rappresentative dei lavoratori dipendenti, pur-

troppo senza riserva alcuna in sede di stesura dell'accordo, **gli iscritti al nostro Sindacato sono stati di fatto privati della possibilità di rinegoziare a tasso più favorevole i mutui ipotecari in essere ed esclusi dalla concessione di mutui futuri.**

La Determina Presidenziale "sostitutiva" della previgente disciplina ha comportato il rigetto di qualsiasi istanza avanzata da mutuatari ex dipendenti con la motivazione che *"La normativa relativa alla concessione di mutui ipotecari unicamente al personale dipendente non prevede la possibilità di realizzare la surroga dei mutui concessi"* anche per acquisto della *"prima casa"* impedendo quindi all'ex dipendente anche la stipulazione di un mutuo ipotecario con altro ente o Istituto bancario a tasso più favorevole di quello bloccato dall'INAIL al 2,50% per i primi venti anni e al 3% per quelli successivi.

La Segreteria Nazionale, che aveva richiesto sin dal **maggio 2013** la riduzione del tasso d'interesse sui mutui in essere anche a favore degli ex dipendenti, inoltrava al Presidente e al Direttore generale dell'Istituto in data **2 dicembre 2015** una ferma dichiarazione di protesta unita alla richiesta di un incontro.

La posizione di **totale chiusura** nei confronti dei pensionati mutuatari **riceveva purtroppo conferma** nell'incontro tenutosi in data **18 luglio scorso** e di conseguenza non resta che valutare i presupposti per un'azione legale contro l'Amministrazione per aver di fatto e unilateralmente posto l'ex dipendente mutuatario nella condizione di non potere esercitare il diritto previsto dal Codice Civile, articolo 1202 primo comma (Surrogazione per volontà del debitore: *"Il debitore che prende a mutuo una somma di danaro o altra cosa fungibile al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questi"*).

Più complicata la contestazione giudiziaria di violazione delle disposizioni di legge sulla "Tutela dei consumatori..." così dette "**Bersani**" di cui al D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 convertito nella legge 2 aprile 2007 n. 40 che prevedono all'articolo 7 "L'estinzione anticipata dei mutui ipotecari" e all'articolo 8 la "Portabilità dei mutui immobiliari".

Comunque, l'INAIL è già stato invitato, quale ente mutuante, dalla Segreteria Nazionale a notificare a ciascuno degli ex dipendenti mutuatari che lo richiedano una comunicazione attestante la disciplina regolamentare ad essi applicabile a seguito delle modifiche intervenute successivamente alla data di stipulazione del contratto.

Ad oggi l'invito non risulta accolto e pertanto, **gli Associati che ne abbiano comunque interesse, (ivi compresa un' eventuale azione legale)** possono inoltrare con Raccomandata A/R la richiesta (vedi testo di seguito) **rendendone edotta la Segreteria Nazionale**. Alcune singole diffide ad adempiere risultano già notificate e si fa riserva di notizie.

Ecco il testo della richiesta:

*Alla Direzione Generale INAIL  
Piazzale G. Pastore 6  
00144 - ROMA*

*Oggetto: richiesta di dichiarazione*

*Il sottoscritto..... ex dipendente e titolare del trattamento di previdenza erogato dal cessato Fondo integrativo interno, ha stipulato con codesto Istituto, per l'acquisto della prima abitazione, un contratto di mutuo ipotecario che prevede: "La concessione del presente mutuo viene fatta e accettata sotto gli obblighi previsti dal Codice Civile, dal presente contratto e dal Regolamento dell'Istituto che disciplina la concessione dei mutui ipotecari al personale dipendente ed ex dipendente in quiescenza, allegato alle Deliberazioni del Presidente-Commissario Straordinario n. 28 del 27 febbraio 2009 e n. 115 del 3 giugno 2009" richiamate nella Premessa dell'atto.*

*Il sottoscritto è venuto a conoscenza che l'Istituto ha apportato unilateralmente modifiche alla normativa sopra indicata, approvando una Nuova disciplina regolamentare "sostitutiva della precedente" con Determinazione Presidenziale n. 255 del 14 luglio 2015, di cui nessuna informativa gli è stata fornita.*

*Il sottoscritto invita, pertanto, codesto Istituto a comunicare, nei termini e nelle forme previste dalle disposizioni di legge vigenti, se siano intervenute variazioni della normativa regolamentare indicata nel contratto di mutuo in corso ed in particolare se siano state apportate modificazioni agli articoli: 2. Finalità; 7. Tasso d'interesse applicabile; 10. Concessione di finanziamenti successivi al primo; 17. Disciplina a carico del mutuatario.*

*Data.....*

*Firma.....*

3) – Consiglio di Stato – ricorso per revocazione della Sentenza dello stesso Consiglio di Stato n.1555/2013 del 15 marzo 2013.

Si comunica ai ricorrenti che il Consiglio di Stato ha finalmente fissato l'udienza del ricorso "Mattioli Antonietta e altri 78" per il giorno **22 settembre 2016**.

Si rammenta che il ricorso di cui trattasi ebbe inizio dinanzi al Tar del Lazio nel lontano 1998 per il riconoscimento della **indennità di funzione** nel trattamento pensionistico di quei dipendenti che – cessati nel periodo 1992 – 1996 hanno effettivamente percepito **in servizio** tale indennità.

L'esito della sentenza sarà reso noto ai ricorrenti con apposita comunicazione.

4) – Trattamento fiscale agevolato alle pensioni integrative (art. 11, comma 6, del D.lg. n. 252/2005)

Dinanzi a diverse Sezioni della Commissione Tributaria di Roma sono in corso i **“ricorsi pilota”**, promossi dal Sindacato, per conseguire la più favorevole disciplina fiscale agevolata, prevista dalla normativa in oggetto.

Dei **“nove”** ricorsi presentati, **tre** si sono conclusi con decisione **favorevole al ricorrente** e condanna dell'Amministrazione finanziaria alla restituzione degli importi trattenuti in eccesso dal sostituto d'imposta.

Essendo però decisioni di 1° grado non passate in giudicato, non è da escludere che le stesse vengano impugnate per un giudizio di appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Seguiranno notizie.

5) - Fondo 1969 – Computo nella base di calcolo della pensione integrativa dei **“compensi fissi e continuativi”** percepiti in aggiunta alla voce stipendio.

Come noto la vertenza di cui trattasi venne presa in considerazione a seguito della sentenza n. **7154/2010 della Corte di Cassazione a Sezioni Unite**, la quale, nel riconoscere nel trattamento pensionistico dei ricorrenti INPS la indennità di funzione e/o il salario di professionalità, ebbe ad enunciare un **“principio di diritto”**, secondo il quale – ai fini della computabilità nella pensione – è sufficiente che le indennità e /o i compensi, percepiti in aggiunta allo stipendio, siano **“fissi e continuativi”**. In relazione al predetto principio di diritto i pensionati del Fondo 1969, **aventi titolo**, furono invitati a proporre all'INAIL istanza di riliquidazione, come prevedibile, non accolta!

Allo stato non risulta che siano intervenute decisioni, in relazione ad altre indennità e compensi fissi e continuativi, oltre quelli richiamati.

Peraltro è **intendimento di questo Sindacato** di riprendere in esame l'intera vertenza, dopo che il Consiglio di Stato si sarà pronunciato sul nostro ricorso pendente di cui si riferisce al punto 4) del presente Notiziario.

6) - Tessera CISAL 2016

Come ricorderete per il 2015 – innovando rispetto agli anni precedenti – la CISAL ha stampato una nuova tessera confederale con validità quinquennale, da convalidare con l'applicazione del bollino annuale. Purtroppo il talloncino **2016** trasmessoci è talmente **“micron”** che non è possibile inviarlo, come di consueto, unitamente al presente Notiziario. Ferma restando la validità dell'iscrizione alla CISAL, si fa presente che, in caso di necessità, sarà rimessa al richiedente apposita attestazione di regolare iscrizione.

7) – Iniziative per la Terza Età – Una Convenzione con AUDIN (benessere dell'udito).

Sintomi associati alla perdita di udito sono, di norma, i seguenti:

- **Sentire la voce poco chiara,**
- **Avere difficoltà a capire in presenza di rumore,**
- **Fare fatica a capire quando più persone parlano contemporaneamente,**
- **Dover alzare il volume della televisione o della radio,**
- **Chiedere spesso agli altri di ripetere.**

In presenza di tali segnali nasce, quindi, l'esigenza di sottoporsi ad un "Test dell'Udito"!

Di qui l'iniziativa della Convenzione stipulata da nostro Sindacato con l'AUDIN che dal 1952 opera in Roma, attraverso otto centri territoriali, mettendo a disposizione l'esperienza e la professionalità dei suoi operatori a particolari condizioni riservate e descritte nel "dépliant" allegato. Tra l'altro, il Test dell'udito è gratuito!

Di seguito l'indicazione dei Centri presenti in Roma ed i relativi riferimenti telefonici:

**CENTRI AUDIN Orari: lunedì – venerdì 9,00/13,00 – sabato 9.00/12,00**

**AUDIN CLINIC – CENTRO**

Via V. Veneto, 7 – Tel. 06 485546

**AUDIN – TUSCOLANO**

Via F. Stilicone, 217/219 – Tel. 06 76988107

**AUDIN – MONTEVERDE**

Cir.ne Gianicolense, 216 A/D Tel. 06 53272336

**AUDIN – PRATI/TRIONFALE**

Via Cipro, 8 F/G Tel. 06 62288288

**AUDIN – SAN GIOVANNI**

Via Gallia, 59/63 Tel. 06 77209344

**AUDIN – PRENESTINO/TOR DE SCHIAVI**

Via Anagni, 100 Tel. 06 62275454

**AUDIN – SALARIO/TRIESTE**

Viale Somalia, 184/186 Tel. 06 86205134

**AUDIN – EUR/MONTAGNOLA**

Via Attilio Ambrosini, 52 Tel. 06 79250105

Cordiali saluti

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**

(Dr. Antonio Tombesi)



All: - "dépliant" per i soli iscritti di Roma